

---



---

 ATTO SECONDO.

## SCENA I.

Sala corrispondente al Serraglio.

*Rustano, Nargum e Mirza.*

*Nar.* **D**i renderti contento,  
Io la via studierò.

*Ruf.* Quel che tu vuoi,  
Avrai da me, se puoi  
Rendermi lieto.

*Mir.* Tal vederti io spero.

*Nar.* Lasciane a me il pensiero.

*Ruf.* Fa in guisa, ch'ella sappia,  
Che pura è la mia fede,  
E che a torto infedel ella mi crede.

*Chi può dir che a quei bei lumi  
Non mi strugga, e mi consumi,  
Che incostante è questo core,  
Che mentito è il mio penar:*

*Dica*